

SENATO DELLA REPUBBLICA

IV LEGISLATURA

10^a COMMISSIONE

(Lavoro, Emigrazione, Previdenza sociale)

MERCOLEDÌ 14 GIUGNO 1967

(63^a seduta, in sede deliberante)

Presidenza del Presidente GATTO

INDICE

DISEGNI DI LEGGE

« Modifiche alla legge 13 marzo 1958, numero 250, recante provvedimenti a favore dei pescatori della piccola pesca » (1557) (D'iniziativa del senatore Vallauri) e « Modifiche ed integrazioni alla legge 13 marzo 1958, n. 250, recante previdenze a favore dei pescatori della piccola pesca marittima e delle acque interne » (1643) (D'iniziativa del senatore Angelilli) (Rinvio del seguito della discussione):

PRESIDENTE	Pag. 783, 784
MARTONI, Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale	784
VALSECCHI, relatore	784

La seduta è aperta alle ore 10,30.

Sono presenti i senatori: Cesare Angelini, Bera, Bermanni, Bettoni, Bitossi, Boccassi, Borrelli, Brambilla, Caponi, Celasco, Di Prisco, Fiore, Simone Gatto, Guarnieri, Macag-

gi, Rotta, Samaritani, Saxl, Torelli, Valsecchi Pasquale, Varaldo e Zane.

Interviene il Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale Martoni.

B O C C A S S I, Segretario, legge il processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

Rinvio del seguito della discussione dei disegni di legge: « Modifiche alla legge 13 marzo 1958, n. 250, recante provvedimenti a favore dei pescatori della piccola pesca » (1557), d'iniziativa del senatore Vallauri; « Modifiche ed integrazioni alla legge 13 marzo 1958, n. 250, recante previdenze a favore dei pescatori della piccola pesca marittima e delle acque interne » (1643), d'iniziativa del senatore Angelilli

P R E S I D E N T E. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione dei di-

10ª COMMISSIONE (Lav., emigr., prev. soc.)

63ª SEDUTA (14 giugno 1967)

segni di legge: « Modifiche alla legge 13 marzo 1958, n. 250, recante provvedimenti a favore dei pescatori della piccola pesca », di iniziativa del senatore Vallauri, e: « Modifiche ed integrazioni alla legge 13 marzo 1958, n. 250, recante previdenze a favore dei pescatori della piccola pesca marittima e delle acque interne », d'iniziativa del senatore Angelilli.

V A L S E C C H I, *relatore*. Vorrei ricordare agli onorevoli colleghi che, per quanto riguarda il disegno di legge n. 1643, di contro ad un parere favorevole del Ministero della marina mercantile, c'è un parere negativo della Commissione finanze e tesoro in ordine alla copertura. Debbo dire che mi sono premurato di fare presente al Presidente di quella Commissione, senatore Bertone, che si sarebbe potuto utilizzare lo stanziamento previsto per la legge n. 250, che è stato usato solo in parte sia perchè i pescatori sono diminuiti del 50 per cento, sia perchè la somma stanziata era più che sufficiente a fronteggiare l'onere derivante dalla legge.

Pertanto ho inviato al senatore Bertone una lettera di chiarimenti nel mese di aprile, ma a tutt'oggi non mi è ancora pervenuta alcuna risposta. Già questo m'indurrebbe a chiedere un rinvio della discussione, ma prima di concludere in tale senso gradirei che il rappresentante del Governo si pronunciasse a sua volta.

M A R T O N I, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale*. Penso che le ragioni addotte dal relatore circa la opportunità di chiedere un rinvio della discussione dei due disegni di legge siano valide.

Posso dire alla Commissione che il Governo è favorevole al disegno di legge numero 1643 per alcuni aspetti: per esempio

è favorevole alla modifica della composizione delle Commissioni provinciali e compartimentali; può essere favorevole all'obbligo per le cooperative e compagnie di comunicare agli interessati il termine entro il quale è concessa facoltà di ricorso avverso i deliberati delle Commissioni provinciali e compartimentali; è favorevole anche alla precisazione dei termini (90 giorni) entro i quali i pescatori hanno la facoltà di esercitare il diritto di ricorso avverso le decisioni assunte dalle Commissioni; è favorevole infine alla ammissione, senza prescrizioni di termini, delle domande di riscatto dei periodi scoperti da assicurazione obbligatoria. Debbo però precisare che il Governo esprime parere contrario all'articolo 1, circa l'individuazione dei beneficiari del provvedimento ad opera delle Commissioni di cui agli articoli 3 e 6 della legge n. 250.

Stando così le cose, io penso che un rinvio sia necessario per un approfondimento dell'argomento e per definire meglio tutte le questioni, per modo che nelle prossime sedute, pervenuto il nuovo parere richiesto alla Commissione finanze e tesoro, siano pronti anche gli emendamenti, magari concordati, e quindi il provvedimento possa essere approvato rapidamente.

V A L S E C C H I, *relatore*. D'accordo.

P R E S I D E N T E. Se non si fanno altre osservazioni, il seguito della discussione dei due disegni di legge è rinviato ad altra seduta.

(Così rimane stabilito).

La seduta termina alle ore 10,40.

Dott. MARIO CARONI

Direttore gen. dell'Ufficio delle Commissioni parlamentari